



Real
Academia de España
en Roma

DIFFERENTE

DIFFERENTE

di Antonia Ciampi

a cura di Silvia Evangelisti

11 ottobre - 11 novembre 2006

Roma, Reale Accademia di Spagna, Piazza San Pietro in Montorio 3

Inaugurazione mercoledì 11 ottobre ore 18.00

La Reale Accademia di Spagna

L'Accademia di Spagna a Roma è un'istituzione pubblica, vincolata fin dalle sue origini alla Real Academia di San Fernando di Madrid, ed è retta da un Patronato, dipendente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione mediante la Direzione Generale delle Relazioni Culturali e Scientifiche. La sua attività s'inquadra secondo il principio dell'unità di azione spagnola all'estero, garantita per mezzo dell'Ambasciata spagnola in Italia.

Fu fondata nel 1873 per iniziativa del politico e intellettuale D. Emilio Castelar per dare accoglienza, e canalizza il crescente interesse degli artisti spagnoli nei confronti di Roma e dell'Italia; si inaugurò in questa sede dell'antico convento di San Pietro in Montorio nel 1881, sotto il regno di Alfonso XII, nel momento in cui ne era Direttore D. José Casado del Alisal, che era successo al primo fra tutti, il famoso pittore D. Eduardo Rosales. A dirigere l'Accademia furono anche artisti insigni, storici e scrittori, come Vicente Palmaroli, Mariano Benlliure, Ramón María del Valle Inclán, il Marchese di Lozoya e tra tutti Antonio Blanco Freijeiro; per i suoi laboratori sono passati nomi illustri nei campi più diversi, tanto da poter affermare che la storia spagnola della cultura dalla metà del XIX secolo passa obbligatoriamente per i borsisti o pensionati dell'Accademia di Roma.

È la residenza di tutti quegli artisti e studiosi spagnoli che ottengono le differenti borse di studio che le varie istituzioni spagnole concedono ogni anno in discipline quali la pittura, l'incisione, la scultura, l'architettura, la musica, la storia dell'arte, il restauro del patrimonio storico, l'archeologia, l'estetica o la letteratura.

Realizza anche attività culturali in collaborazione con le differenti istituzioni spagnole a Roma ed è così che nelle sale delle esposizioni o in quelle congressuali accoglie anche concerti, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche, tavole rotonde ecc... Dispone anche di una biblioteca specializzata e vuole essere un luogo d'incontro culturale permanente tra Spagna e Italia.



*Cartella stampa e immagini ad alta risoluzione disponibili su
www.studioesci.it*